

Al mio ben mi veggio avanti

Ascanio's aria from the opera *Ascanio in Alba* (alto castrato or mezzo-soprano)

Text by *Giuseppe Parini* (1729-1799)

Set by *Wolfgang Amadeus Mozart* (1756-1791)

Recitative (observing Silvia):

Ahimé!	Che	veggio	mai?
[a:i.'me	ke	'ved.dʒo	ma:i]
Alas!	What	see-I	ever?

(Alas, what do I see?)

Silvia	colà	si	giace	pallida,	semiviva
['sil.vja	ko.'la	si	'dʒa:tʃe	'pal.li.da	se.mi.'vi:.va]
Silvia	there	such	icy	pallor,	half-alive

(Silvia lies, half alive in an icy pallor)

a le sue ninfe in braccio. Intendo, oh dio!

Arde del volto mio, e non mi crede il suo promesso Ascanio.

La virtude, e l'amore fanno atroce battaglia in quel bel core.

E dal penoso inganno liberarla non posso...

Agli occhi suoi s'involi almen questo affannoso oggetto finché venga la dea.

Colà mi celo: e non lontan da lei udrò le sue parole,

pascerò nel suo volto i guardi miei.

Aria

Al mio ben mi veggio avanti,

Del suo cor sento la pena,

E la legge ancor mi frena.

Ah si rompa il crudo laccio,

Abbastanza il cor soffrì.

Se pietà dell'alme amanti

Bella Diva il sen ti move,

Non voler fra tante prove

Agitarle ognor così.

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

